



L'attenzione per gli sconfitti

Marcus Cunliffe

Nel pezzo da Cunliffe, a partire da alcune osservazioni su *Fiesta*, viene espresso un concetto molto importante: nell'opera di Hemingway, secondo lo studioso inglese, c'è un interesse particolare per gli sconfitti. È, in effetti, un dato reale, anche se in *Il vecchio e il mare* il protagonista afferma come l'uomo possa essere sì ucciso, ma non sconfitto. Su questo termine dunque, nell'opera di Hemingway, occorre riflettere con attenzione. Cunliffe indica inoltre l'importanza dell'esperienza della morte come prova suprema nelle opere di Hemingway.

In *Fiesta*, dunque, i personaggi che sanno “stare al gioco” formano una specie di massoneria¹ che usa un suo gergo particolare. La parola chiave è *aficionado*, applicata, in questo caso, a quelli che conoscono a fondo le corride. Jake² e i suoi amici s'incontrano a Pamplona per la corrida; Jake è un *aficionado*, e “gli *aficionados* potevano sempre trovare camere libere, anche l'albergo era pieno”.
5 Cohn³ rimane fuori dal cerchio incantato; è troppo espansivo, parla delle proprie emozioni [...] Veramente sembra che per Hemingway la sconfitta sia uno stato ben più interessante della vittoria. Tutti gli uomini, prima o poi, saranno dei vinti; è il modo di affrontare la sconfitta che ne determina la statura. Il che non significa
10 che la vita non abbia attrattive per Hemingway. Tanto lui che i suoi personaggi apprezzano grandemente il cibo, il vino, il sesso, vanno a pesca di trote, a caccia, a sciare e così via. Ma si tratta sempre, fondamentalmente, di prove di virilità, di *aficion*. Nella narrazione autobiografica *The Green Hills of Africa*⁴ (1935) Hemingway confessa ingenuamente come il senso del pericolo, anche in un puro
15 divertimento come la caccia, faccia per lui tutt'uno con quello del proprio equilibrio interiore. La prova suprema, per lui come Stephen Crane⁵, è la morte. Durante la guerra, ferito gravemente, Hemingway l'aveva sentita così vicina che nulla, dopo, gli appariva più vero di essa. E a quella verità era spinto ad accostarsi sempre di nuovo. Per questo la corrida, dove la lotta con la morte diviene un rito,
20 assume una particolare importanza nella sua fantasia.

da *Storia della letteratura americana*, Mondadori, Milano, 1962

1. *massoneria*: cerchia ristretta di iniziati.

2. *Jake*: Jake Barnes è il protagonista di *Fiesta*.

3. *Cohn*: altro personaggio del romanzo.

4. *The Green Hills of Africa*: tradotto in italiano con il titolo *Verdi colline d'Africa*. Il libro è il frutto di un viaggio in Africa che Hemingway compì dalla fine del 1933 all'inizio della primavera del 1934.

5. *Stephen Crane*: scrittore americano morto ventisettenne, nel 1900, in Germania. Anch'egli, come Hemingway, veniva dal giornalismo.